

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

*IL PRESIDENTE*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n. 25 del 01/06/2022;
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante *“Disciplina in materia di risorse idriche”*;
- VISTI** gli adempimenti prescritti, dal citato D.Lgs. n. 152/2006, a carico degli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'intero ambito territoriale ottimale e, segnatamente, la redazione/adozione del Piano d'ambito (art.149), la scelta della forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo ed il conseguente affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (art. 149-bis);
- CONSIDERATO** che è divenuta condizione imprescindibile, per i finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, *“che il servizio idrico integrato sia a regime e che sia stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente”* (v. nota prot. n. 16395 dell'8 agosto 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inoltrata alle ATI dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. n.38694 del 23 settembre 2019);
- VISTO** il più recente art. 14 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito in L. 21 settembre 2022, n. 142, e gli interventi sostitutivi ivi previsti;
- CONSIDERATO** che dall'istruttoria condotta dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti è emerso, da un lato, che l'Assemblea territoriale idrica di Ragusa aveva posto in essere le azioni per l'individuazione e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato al gestore unico e, dall'altro, che era pendente un procedimento giudiziario in atto presso il TAR di Catania proposto dalla società IRETI in data 29 agosto 2022, cui segue ulteriore ricorso presso il medesimo Tribunale per motivi aggiuntivi presentato il 17 novembre 2022;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 502 del 4 gennaio 2023 con il quale è stato nominato un commissario presso l'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa (ATI) con il compito di provvedere in via sostitutiva a tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali all'affidamento del servizio idrico integrato;

**TENUTO CONTO** al contempo della condizione di efficacia indicata nelle premesse del DPRS n. 502/2023 di nomina del Commissario ex art. 14, D.L. n. 115/22 e nello specifico che l'azione sostitutiva dello stesso si sarebbe attivata solo a seguito dell'esito non favorevole per l'ATI del procedimento giudiziario in corso, al fine di scongiurare ulteriori ritardi;

**CONSIDERATA** la nota protocollo n. 226/ATIR del 4 aprile 2023 con cui il Presidente dell'Assemblea territoriale idrica di Ragusa ha comunicato l'esito favorevole per l'ATI del procedimento giudiziario avviato dalla società IRETI presso il TAR di Catania, rammentando al contempo di avere impugnato il citato D.P.Reg. n. 502/2023 dinanzi al TAR di Catania con ruolo n. 332/2023, di cui viene richiesta la revoca;

**CONSIDERATO** che, essendo venuta meno la condizione indicata per l'avvio dell'intervento sostitutivo, il D.P.Reg. n. 502/23 è rimasto privo di efficacia;

*su proposta dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità*

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, è revocato il DPRS n. 502 del 4 gennaio 2023, di cui sono venuti meno i presupposti di efficacia.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.
3. L'ATI di Ragusa provvederà a notificare il presente decreto a tutti i Comuni dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alla pubblicazione dello stesso sul proprio sito istituzionale.
4. Del presente decreto verrà data comunicazione al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)

**L'ASSESSORE**

Di Mauro

**IL PRESIDENTE**

Schifani